

PORDENONE

Tre benefiche istituzioni a Torre

Abbiamo sotto l'occhio la Relazione morale di tre istituzioni molto benefiche...

ASILE. Gli alunni iscritti furono 216: maschi 95, femmine 121. La media delle frequenze 160. Ebbero refezione e vestigio gratuiti...

BIBLIOTECA CIRCOLANTE. Questa fu arricchita di altri 150 volumi, nel corso dell'anno; ma la popolazione di Torre non apprezza come dovrebbe l'istituzione...

La relazione chiude con espressioni di riconoscenza alle suore educatrici, al Confratello Veneziano per il forte contributo (lire 9.000) che ha continuato ad elargire all'Asilo...

MEDUNO

Piccola casa nuova in un mastello d'acqua

Anna Fabris, un amore di bambina di due anni figlia di Pietro, e abitante in borgo Sottomonte, giocando momentaneamente incustodita...

GRADISCA D'ISONZO

Per la rovina della passerella

Inter-samento del governo

In seguito al crollo parziale del ponte, avvenuto domenica scorsa, il Sindaco cav. Finetti si è affrettato a telegrafare...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

Con una premura degna del massimo incarico, S. E. il ministro Giuriani, già eretto stesso faceva pervenire al nostro Sindaco il seguente telegramma di risposta:

CIVIDALE

Ai Fascio femminile

Adesione di numerose signore. Alla N. D. Amelia Leicht, e pervenuta la seguente lettera:

«Avendo saputo che giorno fa la Delegata provinciale, co. Elisa de Puppi, ha nominato nella sua persona e di altre signore il Direttorio di un Fascio femminile in Cividale...

Compagnia Dialettale Cividalese

La nostra brava compagnia dialettale sta per entrare nel 4.º anno di vita, essendo stata fondata nel 1923 da pochi e costanti volenterosi...

L'ultima di «Butterfly»

Con un folto pubblico si chiuse ieri sera il breve e felicissimo corso di rappresentazioni della Butterfly. Tutti gli artisti ed in modo speciale la sig. Pina Gatti Pasetto furono fatti segno a vivi applausi...

Funerari

Gli scrivano da Medis: Oggi seguirono ad Ampezzo, con grande concorso di gente, le solenni funerali della compianta signora Lucia Bearz Zilli...

LATISANA

Nuove classi elementari

Il recente provvedimento del Regio Provveditore agli Studi di Trieste è stata istituita una quarta classe elementare a Latisana.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Discorsi di farmacia

Il Tribunale di Udine, il 14 luglio scorso condannava a tre mesi di reclusione e 166 lire di multa, certo Nimis Luciano...

S. PIETRO AL NATISONE

La bandiera al RR. CC.

Per iniziativa del nostro Commissario Prefettizio dott. Vittorio Migliorini col concorso dei Comuni di S. Pietro, S. Leonardo Tarcenta e Rodda in forma solenne verrà offerta domenica 15 c. m. la Bandiera Nazionale ai RR. CC. della nostra Stazione.

Funerari solenni

Ieri seguirono i funerali dell'elettricista Giacomo Zucchiatti, deceduto, come narriamo, in seguito ad una disgrazia occorsagli sul lavoro.

VENEZIE

Funerari solenni

Ieri seguirono i funerali dell'elettricista Giacomo Zucchiatti, deceduto, come narriamo, in seguito ad una disgrazia occorsagli sul lavoro.

Funerari solenni

Ieri seguirono i funerali dell'elettricista Giacomo Zucchiatti, deceduto, come narriamo, in seguito ad una disgrazia occorsagli sul lavoro.

Funerari solenni

Ieri seguirono i funerali dell'elettricista Giacomo Zucchiatti, deceduto, come narriamo, in seguito ad una disgrazia occorsagli sul lavoro.

Funerari solenni

Ieri seguirono i funerali dell'elettricista Giacomo Zucchiatti, deceduto, come narriamo, in seguito ad una disgrazia occorsagli sul lavoro.

POZZUOLO

Beneficenza

Ricorrendo il primo anniversario della morte del benemerito Natale Fava, le opere della locale Filanda, elargirono lire 200 all'Asilo Infantile «Regina Elena»...

Il signor Giovanni Toniolo, direttore della predetta Filanda, ha pure offerto lire 50 alla stessa Congregazione di Carità.

In tale circostanza, domattina tutte le maestranze assisteranno alla messa funebre che verrà celebrata nella Chiesa parrocchiale in memoria dell'indimenticabile Estiato.

Allo ore 10.30, in Piazza Umberto I, le truppe del presidio furono passate in rivista dal generale comm. Anfossi. La sfilata, causata l'ingombro dei baracconi, si svolse sul lato prospiciente al palazzo del R. Liceo Ginnasio Quivi...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggetzarmata. Comunicazioni, tra Gradisca e propria stazione ferroviaria...

DALLA VALCELLINA

Dimostrazioni di giubilo per il Duce

(Da Re) Lo sdegno e l'esecrazione per l'attentato contro il Presidente del Consiglio ha invaso anche la Valle Cellina.

In ogni Comune vennero fatte dimostrazioni di giubilo da parte di tutti gli abitanti, vennero suonate ovunque le campane a festa ed esposti sugli edifici pubblici e su molte case i vessilli tricolori.

A Clauit, specialmente per opera della Fascio locale e dell'Amministrazione vennero organizzate speciali

manifestazioni, inneggiando alla salvezza del Duce ed alle sempre maggiori fortune d'Italia.

Alla sera di venerdì vi fu grande illuminazione per tutte le vie, uffici pubblici, ecc., e sul verone del Municipio, in mezzo ad uno sfoltorio di luci venne esposta l'effigie del Capo del Governo, tra le insistenti acclamazioni.

I componenti il Fascio locale, accompagnati dal segretario politico signor Giordani Secondo, in unione ai co-scritti della classe 1906 reduci dalla guerra di leva, si parlarono nei limiti

di pure consegnata una medaglia di bronzo al valore civile al ragazzo Giuseppe Vizzutti di Angelo, di anni 17. La motivazione è la seguente:

«Con prontezza e coraggio pur essendo inesperto al nuoto, gettandosi in acqua della Roggia di Palma e riusciva a tirarlo in salvo quando già stava per essere travolto dalla corrente».

Parlo il sig. Vittorio Marovich, commissario agg. del Comune.

ORA CERIMONIA DI OGGI

al nostro carcere giudiziario

Oggi alle 14 e mezza il nostro illustre Procuratore del Re comm. avv. Quintino Guidorizzi farà, alle carceri, la consegna delle medaglie al valore della rieducazione sociale decretate dal Governo Nazionale ad alcune personalità cittadine.

Terrà il discorso sulla rieducazione sociale uno dei decorati: il comm. Cesare Mansueti.

Fascio di Udine

Seduta di Direttore.

Ci comunicano: Oggi (martedì) alle ore 13.30 su convocazione del Segretario Politico gen. co. Ronchi, si riunì il Direttorio del Fascio di Udine e il Segretario Politico ha fatto una chiara e precisa relazione sulla situazione del Fascio Udinese, illustrando i principi che lo hanno guidato nella composizione del Direttorio Provvisorio ed esponendo le linee del programma che intende svolgere per rendere al Fascio di Udine tutta la sua efficienza. Le dichiarazioni e il programma del Segretario Politico sono stati unanimemente approvati dal Direttorio.

Sono state poi esaminate alcune domande di iscrizione al Partito, da tempo presentate. Viene data lettura di una nobilissima lettera dei genitori del camerata Beltrame.

Essendosi rivelato che alcuni estranei ed espulsi dal partito, indossano la camicia nera e portano il distintivo, viene deliberato di diffidare personalmente costoro dal perseverare nell'abuso, a scanso di quei provvedimenti che potrebbero essere adottati per reprimerli.

Il Segretario Politico, contando sull'efficace collaborazione di tutti i componenti il Direttorio, ha riconfermato i sigs. Luizzi e Mazzecca a Segretari aggiunti.

Il Direttorio ha infine deliberato di riunirsi ogni decade in via ordinaria, e tutte le volte che circostanze eccezionali lo rendessero necessario.

Grece Rossa Italiana

Comitato di Udine

Il lunedì 9 corr. fu tenuta la prima riunione del Comitato della Croce Rossa Italiana, presieduta dal senatore Morpurgo, il quale espose il programma da svolgere; e poiché la Croce Rossa Italiana è distinta in due Sezioni: una per le Scuole Elementari che assume il motto «Il fanciullo per il fanciullo»; l'altra per le Scuole Medie che assume il motto «Juventus pro Juventute», chiari il compito speciale per ciascuna. In massima, il programma si concreta specialmente nella propaganda tra gli scolari al fine di organizzare colle loro contribuzioni, opere di assistenza e di aiuto materiale e morale per la difesa dei più deboli e per il conforto dei più infelici con istituzioni di ambulatori, dispensari gratuiti, di colonie estive, ecc. e per sviluppare, con ogni altro mezzo adatto nei fanciulli delle Scuole, lo spirito di associazione e le nobili gare del bene e preparare all'opera risanatrice della Croce Rossa.

Il presidente ricordò l'azione svolta dal Comitato locale della C. R. quì l'istituzione del Preventorio di Carraia per i figli di tuberculotici o predisposti, sussidiata fino a tutto dicembre 1924 con lire 40 mila, della colonia Solare di Udine, sussidiata con lire 4 mila annue, della propaganda igienica e di altre forme di assistenza all'infanzia.

Rimase convenuto che i signori capi d'Istituto, Professori, Maestri, e Maestre condurranno volentieri al Comitato della Croce Rossa Italiana al quale è affidato l'incarico della propaganda e dell'azione per ottenere gli scopi voluti dal Ministero della P. I. e della Croce Rossa Italiana.

Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA VIA MANIN 10, UDINE.

Gronaca Cittadina

La rivista in piazza Umberto I.

Allo ore 10.30, in Piazza Umberto I, le truppe del presidio furono passate in rivista dal generale comm. Anfossi. La sfilata, causata l'ingombro dei baracconi, si svolse sul lato prospiciente al palazzo del R. Liceo Ginnasio Quivi, sul terrapieno, avevano preso posto le autorità, delle quali indichiamo: vice-prefetto cav. uff. dott. For Paces; S. E. Spezzotti, Commissario del Comune, Commissario aggiunto sig. Marovich; S. E. il sen. Morpurgo; comm. co. Giuliano di Caporiacco, segretario generale della Provincia, cav. uff. dott. Bellazzi, capo gabinetto del Prefetto, cav. dott. Miceli segretario particolare del Prefetto; cav. Toran vice-intendente di finanza col segretario cav. Ambrogio; cav. uff. dott. Pozzi, R. Questore; cav. uff. dott. Guidorizzi, Procuratore del Re; cav. dott. De Poloni, ispettore della Polizia Urbana; cav. Romeo, direttore delle Carceri.

Sulla gradinata retrostante hanno preso posto varie rappresentanze, formando una folta cerchia di vessilli. Vediamo: labaro medaglie d'oro della Federazione Combattenti, Nastro Azzurro, Sezione Combattenti, Mutuali, Tuberculotici di guerra, Madri e vedove, ex Alpini, Cravatte Rosse, Reduci, Patrie battaglie, Associazione Studentesca, Istituto Tecnico, Liceo Ginnasio, Istituto Magistrale, Liceo Scientifico, Scuola Complementare, Scuola Industriale, Collegio Topopoli, Collegio Arcivescovile, Collegio Uccellini.

Malgrado la pioggia insistente, numerosa folla formata al passaggio delle truppe. Queste, provenienti dai vari accantonamenti, si schierano con grande ordine e precisione.

LA SFILATA

Annunciato dagli squallidi «cattolici» e dal suono della Marcha Reale, giunge il gen. Anfossi, a cavallo, seguito da un brillante stato maggiore. Il generale, dopo aver passato in rivista la truppa, va a porsi nello spiazzo prospiciente al R. Liceo scientifico, ove già trovansi ufficiali e i Corpi del Presidio e ufficiali in comando.

Alle 10.30 ha inizio la sfilata al comando del colonn. cav. De Negri. Passano i carabinieri reali, i fanti del 2.º fanteria Savoia, preceduti dalla banda, dalle drappelle e dai tamburi, i fanti della Compagnia distrettuale, le R. Guardie di finanza, gli avieri del Campo «P. Bonazzi».

Quindi, annunciati da uno squallido trombe, sfilano gli squadroni del Regg. Cavalleggeri «Monteferrato», le autobatterie, le batterie autonome del 5.º Artiglieria Pesante Campale. La sfilata è chiusa dai manipoli della Milizia Nazionale, dell'Avanguardia e dei Balilla.

La sfilata, malgrado la pioggia, si svolge in modo perfetto. Tutti i reparti si distinguono. Mancavano gli Alpini del Batt. Feltrino, i quali erano recati a Trieste per partecipare a quella Rivista.

# ULTIMA ORA

### Per il genetico di S. M. il Re

ROMA, 10 novembre. — Nell'occasione del natalizio di S. M. il Re, che ricorre domani, il Presidente del Consiglio, Ministro «ad interim» della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica, ha inviato il telegramma seguente:

«Alla Maestà Vostra, espressione augusta della grandezza e della continuità della Patria, le forze armate di terra, del mare e del cielo rivolgono oggi l'augurio del cuore e riaffermano la loro illimitata devozione. — Firmato: MUSSOLINI.»

E il governatore di Roma, senatore Cremonesi:

«Virtù di Soldato, sapienza di Sovrano e amore di Padre, nell'augusta Persona del Re insieme congiunti, per 25 anni furono guida ed esempio alla Nazione, oggi risorta in meraviglioso fervore di pensiero e di opere. Roma, spiritualmente restituita nella antica dignità, invia alla Maestà del Re reverente omaggio e solenne conferma della sua fede, sicura che sempre più alta sarà la gloria d'Italia finché Vittorio Emanuele III protegga dal trono i sudditi devoti e riconoscenti.»

Come di consueto, avremo domani la grande rivista militare. Prima dello sfilamento, S. E. l'on. Mussolini consegnerà al tenente colonnello de Pinedo la croce di cavaliere dell'ordine militare di Savoia, concessa da S. M. il Re con determinazione del 9 corr., con questa motivazione:

«Durante la guerra, in brillanti e numerosi combattimenti aerei, dava splendida prova di generoso ardore, di alto sentimento di dovere, di illuminato eroismo. Organizzatore sagace e competente, esecutore intraprendente e tenace, al duro travaglio bellico aggiunse in pace una meravigliosa attività aerea portandola trionfalmente nei cieli più lontani della sua gloriosa aviazione. Non i percorsi lunghi e difficili, non le inclemenze della natura e degli elementi, non i lunghi sorvoli con apparecchio marino attraverso zone estese di continenti, fiaccarono la sua tempra di audace navigatore di cieli impervi: il suo ardore non ebbe limiti di pericolo, di difficoltà, di stanchezza. Con sovrumana tenacia, in cinquantacinque mila chilometri e trecentosettanta ore di volo, superò i luoghi e le fortune, affermandosi magnifico campione della Aviazione mondiale.»

Partenza: Sesto Calende, 21 aprile 1925 — Melbourne, 9 giugno 1925 — Tokio, 26 settembre 1925 — Tokio-Roma, 16 ottobre 1925.

Pure nell'occasione del genetico di S. M. il Re il presidente del Consiglio e ministro degli Esteri on. Mussolini offrirà un pranzo in Campidoglio in onore del Corpo Diplomatico accreditato presso la Real Casa, seguito da un ricevimento ufficiale.

### Omaggi gratulatorii a S. E. Mussolini

Il Consiglio della Sezione di Roma dell'Associazione Mutilati, la cui presidenza, dopo lo svenamento completo, aveva già mandato al presidente dei ministri un telegramma di esecrazione per il delitto che si tramava di festeggiamenti perché impedito a tempo; ha votato lunedì sera il seguente ordine del giorno:

«Oggi che all'Italia non pesa la scagura della perdita dell'Uomo che ne dirige felicemente le sorti, oggi che alla Nazione sono state vietate le lacrime ed il sangue di una guerra civile, i mutilati di Roma elevano al grande committente i sensi di gioia, perché la Provvidenza volle risparmiare alla Patria, come in un giorno di un torbido autunno, levarono sensi di grazie alla Provvidenza divina che volle risparmiare alla Patria l'onta di una sconfitta rimandando i suoi figli alla Vittoria. A Colui che, col ditturo martirio della vedetta in trincea, vigila la grandezza d'Italia, i Mutilati dell'Urbe con lo spirito indomito forgiato nelle prime battaglie, rinnovano a Benito Mussolini una romana promessa.»

Seno a migliaia, ancora i telegrammi che giornalmente pervengono a S. E. Mussolini ed al Segretario generale del Partito nazionale fascista, per esprimere il giubilo che all'Italia sia stato preservato il Duce che la guida e governa; e Te Deum si celebrano in città e villaggi e stegose proteste s'innalzano dovunque, ci sono italiani che hanno l'Italia nel cuore.

Qui si limitiamo ad accennare al messaggio inviato a S. E. Mussolini della Presidente dell'Associazione nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti; al Te-Deum celebrato a Varsavia dal vescovo dell'Esercito mons. Gal presentando il ministro d'Italia con tutto il personale della nostra Legazione e uomini politici e autorità del luogo e tutti i membri della Colonia Italiana. Altri intendono protestare col chiedere di essere iscritti al Partito nazionale fascista, come l'on. De Capitani, l'ambasciatore italiano in Francia barone Romano Avezzana e i consiglieri ed altri funzionari di legazione a Parigi ed altri molti.

In proposito, il segretario generale del Partito on. Farinacci ha diramato un monito col quale, in seguito alle numerose domande di uomini appartenenti ai partiti politici fiancheggiatori per la iscrizione al Partito Nazionale Fascista, la Direzione del Partito, mentre dà incarico alle Federazioni di ricevere, esaminare, accettare tali domande, ma nel contempo avverte che non deve essere tollerato il passaggio ai partiti di interi gruppi. Le domande devono essere singolarmente esaminate e decise. La Direzione del Partito poi si riserva di ratificare le proposte che le Federazioni trasmetteranno per la iscrizione di personalità politiche.

Il monito rileva ancora che fu votato in questi giorni un tentativo di passaggio in massa al Partito di funzionari. Ricordando la precedente circolare che ordinava la chiusura delle iscrizioni per i funzionari, le Federazioni sono invitate a trasmettere alla Direzione del Partito con le loro proposte, tutti gli elenchi delle domande dei funzionari. Direzione del Partito con le loro proposte, sulle quali saranno prese deliberazioni per il 1926.

L'on. Farinacci (informa un altro comunicato dell'Ufficio stampa del Fascismo), nella impossibilità materiale di rispondere a tutti coloro che gli telegrafarono per lo svenamento per il Duce ringrazia quanti hanno riaffermato in tal occasione la loro fede fascista e la loro devozione al Duce.

## L'on. Mussolini annuncia il suo viaggio a Londra per la firma dei patti

### Un messaggio a Briand

PARIGI, 10. — L'ambasciatore di Italia barone Avezzana ha consegnato al signor Aristide Briand il seguente messaggio dell'on. Mussolini:

«Sono riconoscente al signor Briand per il suo messaggio cortese per mezzo del quale ha potuto constatare con piacere quanto il Governo francese ha apprezzato l'azione del Governo italiano e la mia azione personale per la conclusione del patto di Locarno. Avendo di mira una pace europea solida e i vantaggi che essa importa, il Governo reale è stato lieto di collaborare a questo patto che può certamente costituire una garanzia efficace. Io mi propongo di prendere parte alla riunione di Londra dove il patto sarà consacrato dalla firma e dove spero di incontrarmi ancora col signor Briand di cui conosco il patriottismo elevato e i sentimenti di amicizia con l'Italia, ai quali corrispondono sentitamente analoghi verso la Francia.»

### La manifestazione contro l'Edinosti e il governo serbo

BELGRADO, 10. — Rispondendo oggi alla Skupcina da una serie di interpellanze rivolte dai deputati dell'opposizione in seguito alla recente manifestazione contro il giornale serbo "Edinosti" di Trieste, il ministro degli affari esteri signor Nincic ha constatato che eccessi della stessa natura sono avvenuti in parecchie città e che nella stessa giornata vi furono manifestazioni contro il giornale italiano "La Sera" e parecchie case di privati a Trieste; ciò che prova — ha soggiunto — che la manifestazione non era diretta in modo speciale contro la minoranza slava di Trieste.

D'altra parte — ha continuato il ministro — i deplorabili incidenti di sabato ebbero luogo contrariamente agli ordini formali del capo del Governo S. E. Mussolini che aveva proibito ogni eccesso. Sono stati operati e mancati a Trieste ventisei arresti di dimostranti fascisti.

Parlando delle questioni concernenti l'entità dei danni prodotti e i provvedimenti atti a garantire nell'avvenire i diritti delle minoranze slave e croate, il ministro ha dichiarato che non esiste nessun principio di diritto e nessun trattato internazionale che lo autorizzi a intervenire ufficialmente giacché — egli è dichiarato — non bisogna dimenticare che la questione interessa la proprietà di sudditi italiani, sebbene di nazionalità slava. Il ministro ha così concluso:

«Dobbiamo deplorare i fatti di Trieste. Tuttavia gli incidenti che sono avvenuti domenica a Zagabria, suscettibili di proiettare una cattiva luce sul nostro stato, sono anche profondamente deplorabili e non corrispondono né ai desideri né ai bisogni del nostro popolo che, dopo aver sofferto come pochi altri nell'ultima guerra, evita ogni broccazione e desidera mantenere la pace ed i buoni rapporti con tutti i suoi vicini. Appunti per questa ragione coloro che, coi loro modi di comportarsi cercano di presentarlo in modo diverso, si incamminano in una strada falsa, facendo una ingiustizia al loro proprio partito.»

Il ministro ha terminato qualificando deplorabile ogni avvenimento che possa compromettere i rapporti esistenti con i vicini, e soprattutto con l'Italia, con la quale siamo legati da un trattato la cui conclusione fu accolta con grande soddisfazione dal mondo serbo.

### Si avrà un accordo nelle trattative con l'America

### Il ricevimento delle due proposte

NEW YORK, 10. — Il «New York Herald and Tribune» riferisce che mentre nella settimana scorsa si diceva che tra le offerte italiane ed americane correva un miliardo di dollari, si è poi detto che più della metà di tale differenza è stata eliminata, e i pronostici sono che si avrà entro breve termine il riavvicinamento dei due punti di vista. Il giornale soggiunge: Si è raggiunto l'accordo «interno» alla capacità di pagamento dell'Italia e la sottocommissione che ha studiato la questione degli interessi, si ha presentato il suo rapporto. Sono notevoli i particolari, ma si ritiene che la Commissione americana sia pronta ad accordare riduzioni liberali delle rate degli interessi accumulati, riduzioni che abbasseranno l'importo del capitale e che inoltre saranno concessi anche tassi di interessi molto bassi per il primo periodo di anni durante il quale saranno accordati pagamenti miti.

Questo periodo di facilitazioni potrà essere per dieci o più anni.

Quantunque i funzionari del Tesoro ed i membri della Commissione mantengano il più stretto segreto sui particolari dei negoziati, nei circoli autorevoli si dice che la richiesta italiana importava un periodo di ammortamento anni per un pagamento di due miliardi di 500 milioni di dollari, e ciò vorrebbe dire — dice il giornale — che il settlement si baserebbe su condizioni molto più favorevoli di quelle concesse ad altre nazioni debentrici e specialmente alla Francia. Il debito italiano, con gli interessi accumulati, ammonta a due miliardi e 800 milioni di dollari. Si dice che la proposta americana sia basata su un periodo di 62 anni e chiede 500 milioni di dollari di più, e si riferisce che nel cercare di raggiungere un compromesso, si potrà addivenire ad un periodo di 70 anni.

In una discussione ufficiosa fatta ai giornalisti, Mellon ha ammesso che il Governo italiano e quello degli Stati Uniti hanno presentato allo spettacolo proposte e controproposte, e che si sta discutendo ora per conciliare. Mellon appariva di buonissimo umore ed ha espresso l'opinione che si avrà il settlement.

### Un ricevimento agli aviatori della squadriglia Bolognese

Torino, 11. — Nel pomeriggio al campo di Mirafiori gli ufficiali aviatori di Torino hanno offerto un grande ricevimento ai componenti della squadriglia agli ordini del colonnello Bolognesi che ha compiuto il recente lungo e arduo raid nelle capitali dell'Europa orientale. Hanno partecipato al ricevimento le autorità civili, militari e politiche moltissime personalità e notabilità cittadine.

Alle ore 16 accolto dal suono della marcia reale è giunto in automobile S. A. R. il principe ereditario, accompagnato dal duca di Piostoa e dal generale Petitti di Roreto.

Ossequiato dalle autorità il principe ha assistito ad ardite evoluzioni eseguite da numerose squadriglie di aereoalpi cacciatori da ricognizione e da bombardamento con lancio di razzi tricolori.

### L'amministrazione comunale di Milano dimissionaria

MILANO, 10. — Stannane alle 10 nel gabinetto del sindaco si è tenuta una riunione per discutere sulla crisi municipale. Alla riunione sono intervenuti i rappresentanti del gruppo consigliere fascista, on. Belloni, Alfieri e avv. Peverelli, il vice sindaco Marchetti e gli assessori Gallavresi e Radice-Fossati. Quando la riunione era già iniziata è sopraggiunto il prefetto, che è stato subito introdotto nel gabinetto del sindaco. Dopo il colloquio col prefetto, che è stato breve, sono state annunciate le dimissioni di tutta la Giunta compreso il sindaco.

### Il gerente di "Rivoluzione Liberale" revocato

TORINO 10. — Con decreto prefettizio in data di oggi, il settimanale «La rivoluzione liberale» è stato per la seconda volta affidato e il gerente responsabile, prof. Piero Gobetti, revocato. Il giornale quindi dovrà sospendere le sue pubblicazioni.

### Per combattere il caro vita Una grande organizzazione per gli acquisti

MILANO 11. — Nella sede centrale dell'ente nazionale delle corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Alfieri si sono riuniti gli esponenti dei principali organismi italiani della corporazione di consumo, allo scopo di studiare una migliore organizzazione nel campo degli acquisti.

Risultato della riunione è stata la decisione della creazione in Milano di un Ufficio che sarà costituito per conto dei diversi istituti e sotto la vigilanza dell'ente nazionale, con lo scopo di coordinare le informazioni commerciali tecniche relative agli acquisti delle derrate di prima necessità per modo che la cooperazione possa efficacemente far sentire il suo peso nella lotta contro il caro vita.

### Violento terremoto segnalato a Faenza

Faenza, 10. — I microsismografi dell'Osservatorio Bedondi hanno registrato stamane un violentissimo terremoto che si calcola avvenuto a 12.000 km. di distanza. La agitazione strumentale dovuta al passaggio delle onde sismiche, è durata 4 ore.

### Un vapore italiano in pericolo di affondare

Parigi 10. — L'Agenzia Havas ha da Vigo: il vapore italiano Carneo Pollici è giunto dinanzi al porto con grandi avarie, e poiché minacciava di affondare rapidamente, si è fatto arenare sulla spiaggia.

### Un completo sventato a Koenigsberg

KOENIGSBERG 10. — La polizia ha proceduto all'arresto in due diverse località nel distretto di Altenstein di venti persone che si suppone siano membri di una associazione segreta. Due degli arrestati sarebbero direttori e organizzatori della Società. Gli arrestati sono stati trovati in possesso di armi e munizioni che sono state sequestrate. Gli arrestati sono stati trasportati a Koenigsberg per un supplemento d'inchiesta.

### Il gabinetto francese e i progetti finanziari

PARIGI 11. — I ministri si sono riuniti ieri sera alle ore 17 in consiglio all'Eliseo sotto la presidenza di Doumergue. Il presidente del consiglio ha messo i suoi colleghi al corrente dello stato dei lavori parlamentari e di ciò che concerne i progetti finanziari.

### IL CAMBI

#### BORSA DI TRIESTE

Mercato vivace con numerose transazioni. L'esordio molto fermo è stato seguito da un'andrea parentesi di calma, seguita a sua volta da una nuova ripresa.

Cambi in reazione. Sterlina e dollaro ceduti, franco alla pari.

CAMBI: Amsterdam da 1000 a 1020; Belgio la 112 a 114; Francia da 100 a 100 e 50; Londra da 121,70 a 122; Nuova York da 25 a 25,20; Spagna da 325 a 304; Sviz. da 48 a 48,5; Atene da 327,5 a 337,5; Berlino da 995 a 605; Bucarest da 11,50 a 12; Praga da 74,25 a 74,75; Ungheria da 0,0246 a 0,0256; Vienna da 350 a 360; Zagabria la 44,50 a 45.

#### BORSA DI MILANO

Una forte corrente di realizzo facilmente prevedibile dato il notevole spostamento dei corsi avvenuti ieri, ha fatto oggi reazionare quasi tutte le quotazioni. Ma lo assorbimento delle vendite della piazza si è fatto in modo così largo e così facile, che non si può davvero considerare l'odierna riunione come un sintomo di mutata disposizione del mercato, il quale mantiene per contro intatta la sua fisionomia di grande fermezza e «sostenutezza». Nel mercato dei cambi, con assoluta calma di affari, la lira italiana si avvantaggia in confronto di tutte le altre divise.

CAMBI: Francia 100,20; Svizzeria 485; Londra 121,92; New York 25,15; Berlino 593,50; Vienna 357; Bucarest 11,85; Belgio 114,50; Spagna 360,50; Praga 74,50; Budapest 0,0355.

Rendita 75,60; consolidato 0,370.

#### OPERAZIONI D'ORO

VIENEZIA 11. — Ecco le quotazioni odierne del cambio: Francia 100 — Londra 121,80 — New York 25,15 — Svizzeria 484,50 — Belgio 113,50.

#### COSELLAZIONI DELLE TRE VENEZIE

Quotazioni dei 100 corr.: corso medio lire 68,62; quotazioni singole: Trieste 68,60; Milano 68; Roma 69.

### Arte e Teatri

#### LA RECITA

##### AL RICREATORIO FESTIVO

Domenica u. s. seguita nel simpatico Teatro del Ricreativo Festivo Udinese una recita con la commedia di A. P. Berloni e Britannico.

Il numeroso pubblico tributò a tutti i bravi interpreti vivi applausi, confermando con ciò il lusinghiero successo ottenuto nella recita precedente, con lo stesso lavoro.

Allo studio «Nel Vortice» dramma del quale, quanto prima i volontari filodrammatici si rappresenteranno al pubblico.

#### PRADAMANO

Gli Arditi all'on. Mussolini

In occasione del mancato attentato al Presidente del Consiglio, gli Arditi della locale Sezione hanno trasmesso il seguente telegramma:

«Sezione Arditi Pradamano riprovando vile attentato, inneggiano Duce».

Segretario politico Ricciardi.

#### VARII

##### LAVORAZIONE

capelli feltro, riduzioni; cappelli uomo e signora, via Bersaglio 4, Udine.

##### Prof. Orlandini

Docente Primaria Ospedale Civile di Venezia  
Consultazioni per malattie degli Orchi  
Casarsa Piazza V. Emanuele  
Ogni domenica del mese (eccetto l'ultima)  
DALLE 11 ALLE 12

### Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari (offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villaggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.

### DOMANDE D'IMPIEGO

**GIOVANE** buone cognizioni tecniche, disponendo 50.000, associato ad una azienda industriale o commerciale, bene avviata. Scrivere cassetta 58, Unione Pubblicità, Udine.

**BRAVA** donna per cucina e faccende cerca famiglia romana. Scrivere Coccarri, Viale della Regina 48 A, Roma.

### OFFERTE D'IMPIEGO

**CUOCA** provetta ricercata da piccola benestante famiglia friulana residente a Udine. Buon trattamento, buon salario. Scrivere indicando referenze, avviso 5057 G, Unione Pubblicità, Udine.

**PRIMARIO** Istituto Assicurazioni cerca giovane volontario istruito presenza. Rivolgersi Cassetta 62, Unione Pubblicità, Udine.

### LEZIONI

**LA SIGNORA** Anelda Nob. Leibenburg, diplomata in pianoforte, impedisce lezioni. Rivolgersi all'abitazione la Superiore 34, Udine.

### FITTI

**AFFITTASI** o vendesi: capannone con annessi 1850 mq. terreno. Via Volturino. Rivolgersi: D'Agostino Romeo, Albergò Commercio, Piazza Duomo, Udine.

### COMMERCIALI

**MATERIALE** refrattario e sportivo ferro riciclati da demolizione forno biscotti, vende Ismaele Leskovic, via la Stazione 5.

**A LODEN** Dal Brug Schio, concorrenza tessuti, mantelli, cappotti, loden impermeabili, flati lana, cotone, materassi, lenzuola lire cinquanta, campioni gratis.

**CEDESI** negozio bene avviato alimentari affini retro, posizione centrale Rivolgersi: via Savorgnana 18 B, Udine.

**ARTISTI** diverrete rivolgendovi Accademia Cinematografica. Lavorate presto retribuiti. Pozzo, 38, Udine.

#### VARII

##### LAVORAZIONE

capelli feltro, riduzioni; cappelli uomo e signora, via Bersaglio 4, Udine.

##### Prof. Orlandini

Docente Primaria Ospedale Civile di Venezia  
Consultazioni per malattie degli Orchi  
Casarsa Piazza V. Emanuele  
Ogni domenica del mese (eccetto l'ultima)  
DALLE 11 ALLE 12

Volentieri prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

## CHININA - MIGONE

PROFUMATA, INCODORA, AL RHUM OD AL PETROLIO ?

Chiedete al paracchiere che ne usi nei vostri capelli e barba e dopo poche volte sarete convinti. Basti provarla per accreditarla.

**GUARDARSI DA LLE CO NTRAFFAZIONI**

L'acqua CHININA-MIGONE non si vende peso, ma in fiale o bottiglie originali portanti sull'etichetta «MIGONE & C.» e la marca depositata (tre test) qui riprodotta.

**TROVASI DA TUTTI I** farmacisti, profumieri, paracchieri e droghieri

**DEPOSITO GENERALE**  
Migone & C. Via Orefici Milano

### Elettrotecnico G. BERTONI

Studio Elettrotecnico  
Rappresentanze  
Aziende Elettriche

Agente della Soc. AN GANZ di ELETTROTECNICA (Budapest)  
ex Vice-Direttore di Esercizio della S.F.E. - Udine  
Capo Tecnico dell'Azienda Elettrica Municipale di Roma

### & D. FANTINI

ex Capo Tecnico della S.F.E. di Udine

Impianti completi di Centrali Termoelettriche - Forze Motrici - Linee di Trasmissione ad Alta Tensione - Cabine di Trasformazione - Cabine di smistamento - Laboratorio per la riparazione contatti - Sezione di Impianti di distribuzione - Progetti - Provenienze e visite a richiesta.

Soc. An. GANZ di Elettricità  
BUDAPEST

I. Deposito  
Soc. An. Istruzione e di misura C. G. S.  
DEPOSITO  
MONZA

Depositi e Riferenze  
TORINO

Deposito calle ditte Ing. V. Todeschi  
Torino - M. Guarnari  
MILANO

Motori - Trasformatori - Dinamo - Alternatori - Contatori ecc. - Wattometri - Voltometri - Wattometri - Registratori - Trasformatori di misura ecc. - Apparecchiatura per A. e B. Tensione Centrali - Cabine - Impianti industriali.

Per ogni informazione rivolgersi a: Ing. V. Todeschi - Torino - M. Guarnari - Milano.

## BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 500.000.000 interamente versato Riserva L. 300.000.000

### DIREZIONE CENTRALE MILANO

### Succursale di UDINE

Dati desunti dalla Situazione al 30 Settembre 1925

Capitale Sociale	L. 500.000.000,00
Riserve	300.000.000,00
Depositi e Risparmio ed in Conto Corrente	970.519.000,00
Corrispondenti — Saldi Creditori	5.314.293,44
Cassa e fondi presso gli Istituti d'Emissione	478.701.573,01
Portafoglio e Buoni del Tesoro	1.007.767.131,59
Debitori e Partecipazioni	3.326.991.254,66
Fondo di Previdenza per Personale	77.850,30

### SUCCESSO D'UN'OPERA PATRIOTTICA

Il deposito centrale della edizione d'opera in vendita presso la Libreria Zorzi, poche ore dopo giunto, era già completamente esaurito, così che ora non si trova in vendita neppure una copia.

Speriamo che di questa gloria friulana arrivi presto un'altro stock di copie. Si vende a beneficio dell'Osario Sacello del Pasubio.

Il deposito centrale dell'edizione è presso la Fondazione 3 novembre 1918 presso il Comando d'armata, piazza San Marco Firenze, che ha curato la stampa dell'opera.

La biografia si può chiedere anche al detto indirizzo, Firenze.

### Beneficenza a mezzo della Patria

#### SOCIETA' DANTE ALIGHIERI

Per scrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome di Lucio Nardini: Tonini Tiziano 10.

#### CONGRAGIAZIONE DI CARITA'

Nel secondo anniversario della morte del compianto cav. Gabriele Tonini, offrono: la vedova e i figli L. 50.

#### ORFANI GUERRA DEL COMUNE

Nel II anniversario della morte del compianto cav. Gabriele Tonini, la vedova e i figli lire 50.

#### CASA DI RICOVERO

Nel II anniversario della morte del cav. Gabriele Tonini: Angelo e Dorina Sel. lire 25.

### PER GLI ORFANI DI GUERRA UDINESI

Alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine, (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: Comitato festeggiamenti del 25 settembre per due telegrammi non spediti L. 20 — In morte della signora Bagni Pellegrini Teresa di S. Vito al Tagli: Angelo Pellegrini fu Antonio, lire 10.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour Palazzo degli Uffici e dal comm. Ugo Zilli.

### La morte di un valoroso

#### favolino di guerra

Ha suscitato vivissimo compianto il decesso del concittadino Vittorio Remigio Miani, avvenuto ieri all'ospedale civile.

Il Miani arruolato durante la guerra, aveva chiesto di essere inviato alle linee di operazione per sostituire un commilitone, padre di famiglia numerosa. Il gesto generoso gli costò la vita: infatti nella permanenza al fronte albanese contrasse la tubercolosi che più tardi dovette trarlo alla tomba; sempre durante la guerra, il 16 aprile 1916, mentre su un trasporto militare, varcava l'Adriatico per rientrare in Patria, presso l'isola di Baseno, dovette sopportare un siluramento, da cui a stento si salvò.

Cessata la guerra, lunghe sofferenze lo travagliarono, finché ora vinto, Egli cadde, come lucignolo che si spegne.

Alla memoria di Vittorio Remigio Miani un accorato saluto; ai congiunti vivissime condoglianze.

### TRIGESIMO

Un mese è trascorso dalla dipartita del cav. Francesco Coceani, ma la di Lui memoria vive e vivrà fra quanti lo conobbero, lo stimarono, lo amarono.

Noi pure ricordiamo, nel triste trigesimo, l'indimenticabile scomparsa, rinnovando alla vedova e ai figli l'espressione della nostra solidarietà.

### VOCI DEL PUBBLICO

#### Pioggia e... fango

Chiunque avesse l'ardire d'affrontare la traversata della via Volturino, non oserebbe certo ritenere per una seconda volta, l'ardua impresa. Ciò è fuor di dubbio, ed i signori degli Uffici preposti alle strade stenderebbero pochissimo a saccararsi; e di vista se in questi giorni, numerosi di stivaloni da palude, avessero il sollidato ardire.

Inutile dire che i disgraziati abitanti di detta via hanno protestato e reclamato tanto a mezzo orale che scritto e, bisogna aggiungere per la verità, che ne hanno avuto delle grane promesse.

Ma disgraziatamente queste non bastano. Si tratta d'uno stato di cose che dura da due e più anni: la via, che specialmente dopo lo sbocco dato sul viale Venezia, col quale unisce il viale Duodo, è molto frequentata da robbili di tutte le specie, e ridotta in uno stato che non esistano a qualificare indecote ed impraticabile: tutti i mucchi di rotti e detriti provenienti dalle case in costruzione a poca distanza, vanno a finire sul suo tracciato, né mai una mano... pietosa armata di vanga, s'occupa di allargarli e sistemarli. Un succedersi di mucchi, buche, fango, erbe, picco, e i grandi stagni: ecco la perfetta descrizione della strada che gli abitanti debbono néstare. Si aggiunge a tutto questo l'inquinazione piuttosto scarsa ed intuttiva che la notte non sono rari i capibomboli.

Specialmente da quando la Società Friulana ha riattivato la linea tramviaria sul viale Venezia, la nostra via, che (ripetiamo) unisce due importanti arterie: Viale Duodo con viale Venezia, ha assunto una certa importanza; e questo fatto, a parer nostro, basterebbe da solo a determinare la tanto sospirata decisione dell'Ufficio Tecnico Municipale. Non osiamo aggiungere che anche gli abitanti di via Volturino (quasi tutti proprietari della propria abitazione) pagano fior di tasse al pari degli altri: sappiano che questa ragione, pur tanto valida, non verrebbe presa in considerazione.

Nessuno pretenderebbe d'ottenere il lastricato a mattonelle né a mosaico; si chiede un listone puerchessia, un po' di ghiaia, tanto per far sì che, in caso di pioggia continue e continue (ed in questa stagione non si può aspettarsi altro), gli abitanti non siano costretti a munirsi d'aereoalpi od a stare tapati in casa, rinunciando ai loro traffici ed ai loro affari.

Gli abitanti di via Volturino

Friulani... e basta!

I PREMESSA

Ho il corpo, la mente l'anima rotta ad ogni possibile avventura, sensazione e novità terrena. Che cosa mi può più far meraviglia, se ogni sentimento è esaurito?

II.

Un Friulano, il ten. Romanin di Forni Avoltri, combattendo venne fatto prigioniero.

Ritorna, indomatamente, ad assalire gli austriaci, con più caparbia, con più sublime testardaggine.

Gli austriaci - caparbi anche loro - riescono a farlo prigioniero per la terza volta.

E il Romanin, il Friulano, più caparbio degli austriaci, per la terza volta riesce a scappare.

Più cocciuto che mai ritorna furiosamente a combattere; e i nemici, anch'essi cocciuti e furiosi, lo fanno prigioniero per la quarta volta.

Per la quarta volta il Friulano ritorna a scappare.

Ma cosa narro io? è una favola? è un romanzo, è una finzione o una invenzione? è una cosa credibile?

Incredibile sarebbe, se non fosse troppo vera!

Ma perché fuggi per la quarta volta, il Friulano Romanin?

Per ritornare - da capo - a combattere, con una costanza da mulo.

E gli austriaci - da capo - in Cadore, a pochi chilometri da casa sua, lo acciappano per la quinta volta, stanco, sfinito, ferito, con la neve che gli giungeva al collo!

Questa impresa gli costò i polmoni; l'umana natura non poté sopportare tale eroismo; ed ora, morente, in ospedale, il Friulano manda a salutare i suoi amici e compagni di corpo... (dirò nell'ultimo a qual corpo apparteneva!).

III.

Nel 1918, anno d'invasione, un Friulano, vecchio, borghese, del '66, Antonio Zucco da Gagliano (Cividale) insolentiva contro l'invasore, per cui fu preso e condotto nel cortile della canonica di Gagliano, e su due piedi, gli austro-imperiali gli fecero processo da campo; per direttissima, e senza tanti indugi burocratici, lo condannarono a morte per fucilazione al petto.

Ecco che gli bendano gli occhi.

Ecco che gli legano le mani dietro la schiena.

Ecco che lo mettono di fronte al muro.

Ecco che spianano i fucili.

Ecco che il sacerdote gli raccomanda l'anima.

Ecco che il popolo inginocchiato scongiura e piange e prega e supplica.

Ecco che la domata schiatta friulana?

Antonio Zucco, borghese, vecchio del '66, grida con foga, all'invasore: « Muss carognis! a Trieste e non fitt un monument a Oberdan! a Galun lu fasaron a Toni Succ, ma enaris la piederars; si, o ves di cugale, vait a ciase che il diavol us puarti, vait in malore e a remèngolo! »

Un momento di sconcerto, di stupore, di estasi.

Ecco cosa succede; mentre l'ufficiale austriaco di servizio ordina la scarica mortale, la benda di Toni Succ si fa un tantino sgambescio, si storge, e Toni Succ, con la coda dell'occhio può guardare fuori, e sbircia attraverso una finestra di fronte, fuoco in una casa; punta il dito, bendato come era, verso i nemici che avevano in schiena quella casa, e grida: « Potò, fuc, fuc! no viodess che si brase? »

Un incendio infatti era scoppiato in una casa; una casa ardeva e bruciava sempre più.

Succede una confusione; il colonnello e il tribunale accorrono a vedere il fuoco; chi urla, chi grida, chi piange, chi chiama chi fugge, chi ordina e dirige, chi porta acqua.

Toni Succ resta solo, bendato, di fronte al muro, con una sentinella insupidita dall'avventura e che non sa che pesci piglia, senza ordini. Intanto la guardia cerca di condurre a casa il condannato, per meglio custodirlo.

Il Friulano, vecchio del '66, borghese, condannato a morte, si strappa la benda e più che mai indomito grida con eroico ed esaltato furore e sdegno: « Io non ho bisogno di voi! Son capace di andar a casa da solo! »

La guardia, stralunata, si disperde nella folla e lo lascia andare.

Antonio Zucco è ancora vivo; mangia, beve e veste panni a Gagliano, dimenticato e ignorato.

IV.

Naturalmente - aspetto dirlo ora - ambidue i protagonisti, sono Alpini dell'8 reggimento.

Che il Friuli conosca il Friuli!

Chi sa e conosce le nostre glorie?

Queste sono due glorie friulane, dinanzi a cui, credo, si potrebbe piegare il ginocchio.

Chiudo promettendo di far conoscere un altro tipo campione friulano, in molti aspetti ancora più incredibilmente straordinario; è un amico, vivo ancora, di Tricesimo... No, friulani, non sappiamo questo.

Il 10 ottobre p. p., a Bologna, nella sala del R. Istituto Commerciale P. Monelli, non friulano, celebrava il friulano Romanin.

Roberto Meruzzi.

Socio del Gruppo Alpini di Tricesimo e di Palmanova.

I PREMI DEI BUONI DEL TESORO NOVENNALI

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono continuate le operazioni di sorteggio dei premi dei buoni del tesoro novennali. Per la quinta serie, il premio di un milione è stato vinto dal numero 1.994.136; il premio di 100.000 dal 336.553; il premio di lire 50.000 dal 419.919; il premio di lire 10.000 dal n. 578.945; e i premi di lire 5000 dai numeri 1048.516, 939.266, 519.445, 133.379.

CORRIERE GIUDIZIARIO IN PRETURA

Presidente: Pretore cav. avv. Or. P. M.; avv. Mariano Valussi - Cancelliere: rag. Gemaldi.

GRIMALDELLI CHE APRONO... LE PORTE DEL CARCERE

La pattuglia dei R. R. C. C. di servizio nel comune di Camporotondo, la notte dal 10 al 11 agosto u. s. fermò due tizi che camminavano con fare sospetto. Perquisiti, nella tasca di uno di essi, tale Belmino Zuchetto fu luigi di anni 24, i carabinieri trovarono dei grimaldelli, il possesso dei quali lo Zuchetto non poté giustificare.

Naturalmente fu tratto in arresto e denunciato.

Ieri, in contumacia, il Pretore lo condannava a 6 mesi di arresto.

I SACRIFICATI DA DIO BACCO

Braida Leonardo fu Giovanaj di anni 49 di Manzano e Cozzi Sante di Pietro di anni 45 da Castelnuovo, perchè sopresi in istato di ubriachezza molesta e ripugnante, furono condannati dal Pretore, a mesi uno di arresto per ciascuno.

Entrambi gli imputati erano contumaci.

LE PANNOCCHIE DI LODOLO

L'otto settembre u. s. da un campo di proprietà di Luigi Lodolo, di Lappaco, sparivano circa 85 pannocchie di granoturco.

Il furto fu naturalmente denunciato, ed i carabinieri indagando sulla faccenda, riuscirono a scovare le pannocchie in casa di Giulio Lodolo fu Gio Balta di anni 34 dimorante in via Lappaco.

Il Lodolo Giulio, negò di averle rubate e, tale contegno mantenne anche ieri di fronte al giudice ove fu citato a comparire.

Dalle risultanze processuali però risultò contrario e perciò il Giulio Lodolo fu condannato a due mesi di reclusione, alle spese e risarcimento dei danni verso la parte lesa.

L'AMMENDA DI UN MOTOCICLISTA

Fu punito con 700 lire di multa tale Romano Bertino di Pietro di anni 29 da Busiliano, ma residente a Udine in via Aquileia 16, perchè con una motocicletta transitava per via Po-scelle a corsa eccessiva, con lo scappamento aperto e perchè, fattogli cenno un vigile di fermarsi, non obbedì, e continuava la sua corsa.

BENEFICENZA

Alla P. Unione Dame della Carità. - Caoglia-Miotti e consorte offrono lire 25 per un lieto evento familiare; Giulia ved. Cantarutti e figlie offrono lire 30 in morte della signora Maddalena Micoli Toscano.

Domani

Giovedì 12 Novembre 1925

alle ore 19 (7 pom.) in Roma nel cortile interno della Intendenza di Finanza a Via dell'Unità dove ha sede la Direzione del Lotto avrà luogo l'estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale con premi tutti in contanti per L. 475.000, dei quali il primo è della importante somma di lire 200.000 e può essere guadagnato con Due Lire soltanto. Il ricavato di questa Tombola va a tutto vantaggio del benefico umanitario e patriottico Ospizio Marino G. Vanucola di Offida.

La vendita delle ultime cartelle e delle vecchie Buste della Fortuna termina alle ore 15, e si possono acquistare ancora presso tutti gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.

Per non avere rimorsi, per tentare la sorte e per compiere un'opera veramente caritatevole e patriottica, è bene provvedersi subito almeno di una cartella. Ultime ore di vendita. Auguri sinceri a tutte le generose persone che concorsero, con l'acquisto delle cartelle e delle Buste della Fortuna, al buon fine di questa benefica ed umanitaria Tombola Nazionale.

Fra Libri e Giornali

L'Anno Tremila

Questa pubblicazione di Giuseppe Resselli (1) se non raggiunge le finalità volute dall'autore, riesce certo molto amena.

«L'anno tremila» è una visione d'insieme, ma particolareggiata nelle sue parti, del cosmo teraqueo quale sarà (?) nell'anno di grazia cui il lavoro s'intitola.

L'opera è alquanto azzardata, ma non fantastica» afferma l'A. nella sua prefazione. Noi ci permettiamo di esprimere un parere discorde, che scorrendo le pagine del nuovo libro abbiamo avuto l'impressione di leggere il racconto di un sogno, di un mirabolante sogno. Siamo insomma - nel mondo della fantasia, e di che razza di fantasia.

L'A. certo non potrà adontarsi di questo nostro apprezzamento, se lo stesso Verne - di sia passata la esaltazione - lasciò briglie sciolte alla sua potenzialità immaginativa, per compiere magnifiche opere.

Ma veniamo alla sostanza, più che ottimistica; del libro in parola. L'anno tremila - secondo l'A. - segnerà l'inizio di un'era beata, di un vero Eden terrestre. Le relazioni internazionali saranno forti, data la facilità dei viaggi mediante l'aeroplano, il piroscafo e le ferrovie-lampo; inoltre, mediante le comunicazioni radio-telefoniche. Le guerre non esisteranno più, poiché l'ultima sarà stata la guerra elettrica che in breve ora avrà potuto uccidere un esercito di milioni di uomini e distruggere grandi città.

Ma, ora viene il bello! Le tasse statali faranno sparire man mano la ricchezza privata, impiegando quegli introiti nel lavoro obbligatorio e così pure nell'istruzione obbligatoria, migliorando così l'esistenza della maggioranza degli uomini, e formare un'eguaglianza sociale inevitabile. Per tale riforma sociale nell'anno tremila, la criminalità d'oggi non esisterà più specialmente per i delitti contro la proprietà altrui, poiché questa sarà sparita dalla faccia della terra. L'umanità vivrà più felice (oh sogni dorati...) poiché la miseria, il vizio, l'ozio, l'ignoranza, il delitto, e persino le infermità e le malattie saranno pressoché scomparse; l'uomo vivrà beato, perchè laborioso, virtuoso e sano.

Inoltre, la pace universale fra gli uomini diverrà un fatto compiuto per l'abolizione dei confini e delle guerre e dell'odio di razza. Infine, con la conoscenza sempre più approfondita dei pianeti, degli astri e persino delle stelle, si entrerà in relazione con i pianeti e con le esistenze degli esseri ignoti della terra, poiché tale enigma verrà probabilmente risolto dalla radio-telegrafia e dalla radio-visione.

Insomma, l'umanità si modificherà. La Società nell'anno tremila avrà subita una trasformazione che oggi sembra inverosimile. Il progresso della scienza e le scoperte saranno meravigliose...

Ed ecco che l'A. passando al particolare, ci porta a conoscere queste scoperte meravigliose, parlo più o meno felice della sua immaginazione. Nell'anno tremila l'aeroplano sarà il migliore e più celere mezzo di locomozione per i passeggeri. I piroscafi e le ferrovie serviranno per lo più per i trasporti di merci. Il radio rivoluzionerà tutte le invenzioni dei secoli precedenti.

I giornali saranno pressoché aboliti, poiché agli uffici divini, alle assemblee politiche letterarie, musicali e scientifiche si potrà assistere a qualunque distanza. Con grande probabilità le comunicazioni col pianeta Marte diverranno un fatto comune. «Non solo, ma il radio, assumendo un'estensione immensa, verrà adottato quale mezzo per l'estensione della cultura generale e quale mezzo

didattico. Gli uomini di allora potranno essere istruiti anche durante il sonno (oh, beati gli studenti dell'anno tremila!) e questo metodo diverrà pure comunissimo. Addio, dunque, il proverbiale «chi dorme non piglia pesci!»

E, siccome la scienza non s'arresta, l'A. ammette che i progressi della chimica giungano alla scoperta dell'«elixir di lunga vita» - altro che Woronoff! - per cui, già in un'epoca precedente al tremila, agli uomini possa essere assicurata una maggiore longevità.

Non solo, ma anche dopo morti potremo partecipare alle umane vicende. Infatti, nell'anno tremila, in ogni famiglia, oltre ai radiotelefonici, vi sarà uno speciale apparecchio per parlare con i morti e ricevere le loro comunicazioni.

Ancora: l'amore e l'infelicità saranno curabili, poiché la scienza avrà scoperto i bacilli delle... due malattie.

Ma, ci pare di aver reso l'idea di quanto contiene il libro di Giuseppe Resselli. Libro che sotto il titolo: «L'anno tremila» dovrebbe recarne un altro fra parentesi: «Nel mondo dei sogni».

Non è certo da escludersi che qualcuna delle tante mirabolanti innovazioni esposte dall'A. possa avere attuazione. Sono già tanti i progressi e le scoperte avveratesi in questo secolo ventesimo, e l'umanità non vorrà certo arrestarsi nel suo cammino ascendente.

Ma se quanto espone l'A. (oh magnifiche visioni!) dovesse completamente avverarsi non potremmo che invidiare i nostri beatissimi discendenti dell'anno tremila.

Val... (1) Guido Resselli «L'anno tremila» Trieste 1925. Stabil. Tipografico Spaziali.

LA PERFETTA DONNA DI CASA

Che proprio non esista un libro scritto veramente da una delle nostre donne letterate, ma pur esperte della vita casalinga e che insegni quell'arte difficile che è il governo della casa. Ecco qui la risposta. Il volume c'è, fresco fresco, sebbene conservi il titolo di un altro, che apparve anni or sono, prima della guerra: il titolo solo, per altro, dacché, rifatto completamente è un libro tutto nuovo, tutto diverso e di mole e d'importanza più notevole assai. E' «Dalla cucina al salotto» di Donna Clara riveduto e ampliato, dice modestamente la copertina, da Lida Morelli (Editori S. Lattes e C. Torino). Si tratta di uno di quei libri che fin dalle prime parole, dalle prime pagine attraggono vivissima l'attenzione e la simpatia del lettore o della lettrice, di uno di quei libri che incominciati si leggono, e poi per intero e dopo si ricercano spesso, e si rileggono e si consultano nelle innumerevoli occorrenze della vita familiare e sociale.

Il libro vuol essere ed è una Enciclopedia della vita domestica, è scritto per le donne, per le «padrone di casa», per le signore come per le massaie; ciò non impedisce che anche gli uomini possano leggere molte pagine con interesse non solo, ma anche con diletto e, ciò che non guasta, utilmente, suggerendo soprattutto una quantità di riflessioni di ogni sorta, ma tutte certo non senza importanza per la loro vita di famiglia e di società: tanto più che il libro è scritto molto bene, con molto buon garbo, con grande senso pratico della vita e, qua e là con un umorismo sottile di ottimo gusto.

Direi di tutto quello che c'è nelle settecento e più pagine del libro non è possibile. Dalla «cucina alla stanza da pranzo, dal laboratorio della bellezza alle stanze dove si dorme, dove si vive, dal guardaroba alla libreria, dal giardino alla cantina, è tutta una serie di osservazioni giudiciose, di suggerimenti pratici, di norme, d'opinioni, di ricette, di cose utili a sapersi. E il volume, che con la sua veste nitida, elegante, fa onore pure alla Casa Editrice Lattes, è anche illustrato da belle figure che lo rendono attraente e più praticamente utile.



La Riconoscenza spontanea di un Capitano

Il Capitano Gaetano Orlando, via S. Margherita, 26, Napoli, ci scrive: « Per una forma di eritema insistente ad una gamba, ho provato una infinità di rimedi, ma sempre inutilmente. Ho fatto ricorso alla Pomata Cadum e l'effetto è stato meraviglioso. Ve lo attesto spontaneamente per debito di riconoscenza. Ho sofferto d'eritema o d'una qualsiasi malattia della pelle, comparate una scatola di Pomata Cadum. Essa sopprime istantaneamente i pruriti, calma e guarisce ogni infiammazione ed irritazione della pelle. Il suo uso riesce efficacissimo contro i bruciori, la forfora, la scabbia, la pelle squamosa, le eruzioni, i foruncoli, le scorticature, le emorroidi, l'orticaria, le croste, le piaghe. Lire 4,50.

Cabinetto Dentistico

Dot. D. Venetianetti

Allievo della Clinica di Vienna e Budapest.

Estrazione Denti ed Operazioni

La buona abitudine di unigiante dei processi dentarie, riduzione del gonfiore della bocca e dei denti, Frattura dei masticatori, Lavori di oro, platino, ecc.

Via Manfrotto N. 41

UDINE - Via Gemona, 46 - U. 1925

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZEMAN

per chirurgia - ginecologia - ostetricia

ambulatorio dalle 10 alle 12 tutti i giorni

UDINE - Via Trappo N. 12 UDINE

Dot. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le

Malattie Veneree - Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi, CURIE moderne ed analisi del sangue per SIFILIDE, DIATRIBOSI ed ELETTROFORIA, per la cura del NOSTRUMENTO URETRALE, URETRITE e COCCETTIA CRONICA - RAGGI ULTRAVIOLETTI per le malattie del CAPELLI - BARBA - ECZEMA - PSORIASI ed altre dermatiti.

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

Sale d'aspetto separate e riservate - Telef. 5-22

UDINE - Via Gemona, 46 - U. 1925

MALATTIE POLMONARI

MALATTIE REUMATICHE

Dot. F. CEPARO - Raggi X diatritica - Soli artificiali - pneumotomica

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il Giovedì e la Domenica a Portogruaro

GABINETTO RADIOLOGICO

Cabinetto Dentistico

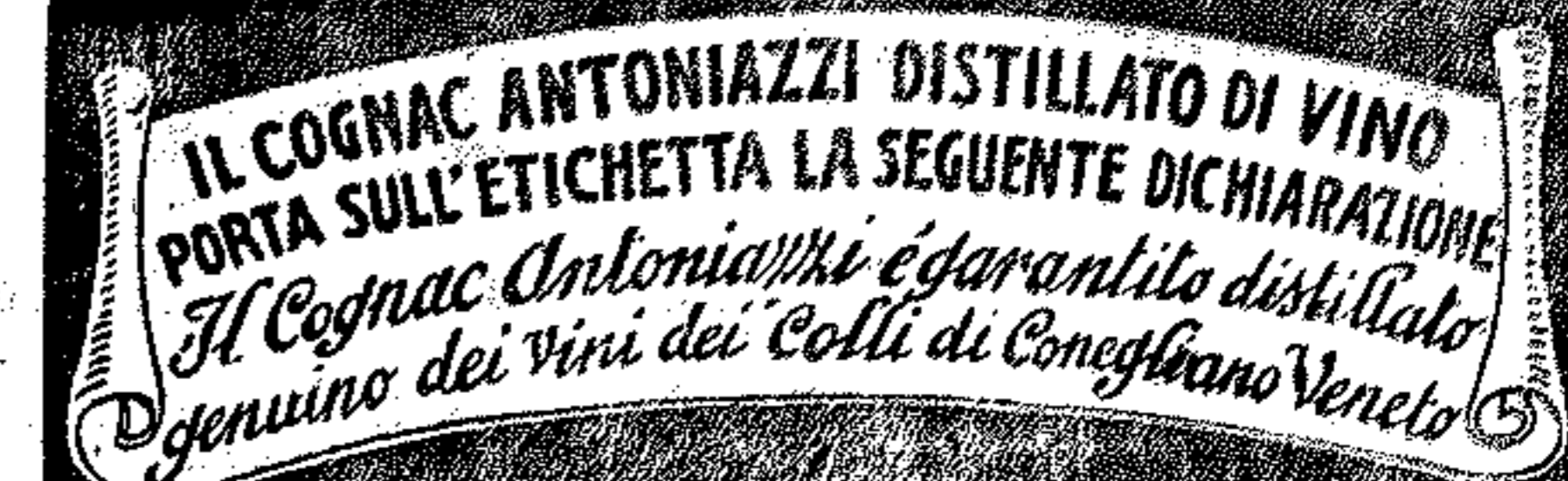
Dot. ERNESTO LODIGIARI

MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA

UDINE - P. S. Giacomo 11 - UDINE

MARSALA FLORIO

CASA FONDATA NEL 1833



IL COGNAC ANTONIAZZI DISTILLATO DI VINO PORTA SULL'ETICHETTA LA SEGUENTE DICHIARAZIONE: Il Cognac Antoniazzi è garantito distillato genuino dei vini dei Colli di Conegliano Veneto.

ANTONIAZZI

COGNEGLIANO VENETO

COGNAC

DITTA

Secondo Martire fu Antonio

PADOVA Via del Santo 27 - Telef. 11-16 - PADOVA

PELLICCERIE

Richissimo assortimento Renards

Pelliccerie confezionate

Pelli in natura - Pellicce uomo

Ditta GIUSEPPE DEL NEGRO

UDINE - Via del Sale 10 - UDINE

MOBILI

Camere da letto - Sale da pranzo

Salotti - Cucine - Stadi

Comizi e di lusso

Prezzi convenientissimi

LIBRERIA BONACCINA

CARTOLERIA

UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

TESTI SCOLASTICI

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

QUADERNI - COMPASSI - COLORI

Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche

Sandron di Palermo

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORRIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)

Capitale e riserve al 30 Settembre 1925 L. 58.330.644,48

Sede Centrale; VENEZIA

Situazione dei Conti al 30 Settembre 1925

Table with columns for ATTIVITA' and PASSIVITA', detailing financial accounts and balances as of September 30, 1925.